

Auto Stellantis al «debutto» accelera sulle elettriche

**Alla prima assemblea Elkann e Tavares annunciano obiettivi ambiziosi e sinergie
Un miliardo di dividendo straordinario
Un quarto dei ruoli sarà ricoperto da donne**

■ **TORINO** Stellantis lancia l'offensiva sull'elettrico e promette un piano industriale «aggressivo e di rottura», in arrivo tra la fine dell'anno e l'inizio del 2022. Alla prima assemblea degli azionisti del gruppo, nato dalle nozze tra Fca e Psa, il presidente John Elkann e l'amministratore delegato Carlos Tavares presentano una società ambiziosa, «qualcosa di nuovo e di molto speciale» e parlano dell'inizio «di un nuovo viaggio entusiasmante».

In un incontro a Torino, intanto, l'azienda rassicura i sindacati metalmeccanici, preoccupati per i possibili tagli alla capacità produttiva in tutte le fabbriche italiane e in particolare a Melfi. «Bene l'apertura

del confronto e le rassicurazioni, ma restano dubbi e timori», commentano Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri, che sollecitano un intervento del governo.

La nuova mobilità è al centro dei progetti futuri del gruppo. «L'8 luglio - annuncia Tavares - si terrà lo Stellantis Electrification Day. Il nostro obiettivo è quello di triplicare nel 2021 le vendite di auto elettriche rispetto al 2020, raggiungendo le 400mila unità, come indicato dal presidente John Elkann nella lettera agli azionisti di Exor. Nel 2021 il 14% delle auto vendute in Europa da Stellantis sarà elettrificato, con l'obiettivo di arrivare al 38% nel 2025 e al 70% nel 2030, negli Usa al 31% nel 2030. En-



PRESIDENTE John Elkann è il numero uno di Stellantis.

tro il 2025 ogni modello di Stellantis negli Stati Uniti e in Europa avrà una versione elettrica (pura o ibrida plug-in)». E nel 2025 arriverà la prima Ferrari tutta elettrica.

Sarà realizzata una nuova fabbrica per produrre batterie in America ed è prevista una terza in Europa, oltre a quelle in Francia e in Germania. Una nuova strategia sarà messa a punto anche per la Cina.

È già partito, intanto, il lavoro

sul fronte delle sinergie. «Siamo sulla buona strada per raggiungere il livello previsto nel 2021. Vogliamo andare avanti con scelte radicali», sottolinea l'a.d. Agli azionisti, che approvano il bilancio 2020 e la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario pari a 1 miliardo di euro, Elkann comunica che saranno presto nominati i nuovi manager e che un quarto dei ruoli sarà ricoperto da donne.

